



Società Italiana  
Marketing

Marketing per il benessere,  
la salute e la cura

XX<sup>^</sup> SIM Conference  
Firenze, 20-21 ottobre 2023

**ISBN 978-88-947829-0-5**

PROCEEDINGS

**La conoscenza dei fattori che influenzano l'accettazione sociale di un impianto di riciclo per la gestione della sindrome NIMBY. Una proposta di review sistematica della letteratura.**

Francesca Ceruti, Università degli Studi di Brescia

Laura Cutaia, ENEA

Giuseppe Bertoli, Università degli Studi di Brescia

**Keyword:** accettazione sociale, impianti di riciclo, sindrome NIMBY, review sistematica della letteratura, comunità locali

**Presentazione della/e tesi oggetto del paper.** Un impianto di riciclo è un'installazione industriale di interesse pubblico, ma che impatta sugli abitanti della comunità in cui viene installato. Tali strutture seppur viste, a volte, come necessarie per lo sviluppo di ogni Paese possono avere effetti negativi sulle comunità locali dei territori che le ospitano e sono spesso fortemente contrastate dai residenti locali. Si parla, per questa tipologia di installazioni, della sindrome NIMBY (Not In My BackYard) definibile come l'opposizione pubblica alla costruzione di alcune strutture nel territorio urbano (van der Horst, 2007; Sun *et al.*, 2016). La gestione della Sindrome NIMBY è particolarmente rilevante quando si tratta di creazione di impianti di riciclo e può influenzare notevolmente la loro accettazione. Pertanto, la domanda di ricerca che guida il presente lavoro, basato su una review della letteratura, può essere sintetizzata in: *quali fattori influenzano l'accettazione sociale di impianti di recupero caratterizzati da sindrome NIMBY?*

**Breve richiamo ai filoni di ricerca che si sono occupati del tema.** Nella letteratura di riferimento, vari studi dimostrano che le principali cause di conflitti NIMBY sono tre (Sun *et al.*, 2016): la prima fonte di conflitto dipende dalla collettività, la seconda è la localizzazione della struttura e, da ultimo, la terza causa è legata ad aspetti politici e socioeconomici. In particolare, la resistenza all'accettazione è connessa a opinioni negative inerenti agli effetti che l'installazione comporta sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza, nonché sulle informazioni insufficienti rispetto alle tecnologie impiegate e sugli impatti socio-economici derivanti dall'installazione stessa (Kikuchi e Gerardo, 2009). All'interno della letteratura, fra i possibili approcci che sono proposti per la gestione della sindrome NIMBY si annoverano l'"accettazione pubblica" (PA) e la "licenza sociale a operare" (SLO) con contorni a volte sfumati (Xu *et al.*, 2023). Riferendosi alla letteratura di marketing, la gestione della sindrome NIMBY può rientrare nel social marketing nell'accezione per cui il sottofilone "seeks to develop and integrate marketing concepts with other approaches to influence behaviours that benefit individuals and communities for the greater social good" (iSMA, 2013)". Il legame tra marketing sociale e accettazione pubblica fornisce un punto di partenza multiforme per il tema qui analizzato.

**Cenni sulla metodologia.** Il lavoro si inserisce in un disegno di ricerca a due fasi che aspira a realizzare una review sistematica della letteratura al fine di individuare quali fattori influenzano l'accettazione sociale di impianti di riciclo. La prima fase, oggetto del presente lavoro, deriva da progettualità ENEA per Ecopneus, società consortile per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e la destinazione finale degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) e vede un'analisi esplorativa della letteratura recente sui fattori

abilitanti e disabilitanti dell'accettazione sociale degli impianti di recupero. Tale fase è propedeutica alla seconda in cui, tramite il protocollo proposto da Tranfield *et al.* (2003), l'analisi sistematica della letteratura si sostanzierà nei seguenti passaggi metodologici: 1) fase di pianificazione con scelta di parole chiave 2) fase di realizzazione e 3) fase di discussione dei risultati.

**Illustrazione sintetica dei risultati.** Dalla review della letteratura condotta è emerso che le principali variabili che influenzano l'accettazione sociale di un impianto sono riconducibili principalmente a: 1) percezione dei benefici; 2) percezione del rischio; 3) la fiducia pubblica nutrita dalla comunità locale verso i diversi enti istituzionali. È opportuno precisare che tali fattori non sono a sé stanti ma interagiscono tra loro rafforzandosi o attenuandosi; pertanto, è necessario sviluppare un quadro completo dei fattori di influenza, considerando anche le relazioni tra questi ultimi. La percezione dei benefici ambientali è legata positivamente all'accettazione (Yildiz, 2019) ed è a sua volta influenzata da atteggiamento ambientale, percezione dei benefici economici e ambientali e senso di appartenenza al territorio (Liu *et al.*, 2017). La seconda variabile, la percezione del rischio, si riferisce ad una valutazione soggettiva basata sulla probabilità percepita e potenziale esito (negativo) di un evento avverso. La percezione del rischio è un costrutto complesso, poiché combina le convinzioni delle persone, la conoscenza delle cause e delle conseguenze negative, con risposte affettive come paura o ansia (Arning *et al.*, 2020). È rilevato come l'informazione eserciti un'influenza negativa diretta sulla percezione del rischio in quanto aumenta la consapevolezza dei possibili benefici e riduce anche le preoccupazioni sulle conseguenze possibili (Soland *et al.*, 2013). Tuttavia, essendo la percezione dipendente dal giudizio soggettivo, l'informazione potrebbe non essere sufficiente nel mitigare l'atteggiamento non favorevole (Liu *et al.*, 2018). La fiducia è identificata come terza variabile impattante sull'accettazione sociale di un impianto, soprattutto quando la tecnologia è complessa e dunque difficile da comprendere (Soland *et al.*, 2013). Ciò accade perché, in questi casi, le persone tendono a considerare marginali le informazioni specifiche e a fare affidamento invece su chi compie la scelta, sulla base della convinzione che tali soggetti siano competenti e affidabili (Upreti *et al.*, 2004). Qualora non vi sia una preesistente fiducia da parte della comunità locale, è possibile favorirla garantendo trasparenza e informazione agli stakeholder (Ferry&Eckersley, 2015) e un coinvolgimento attivo (Liu *et al.*, 2018).

• **Conclusioni e implicazioni.** I risultati del presente lavoro arricchiscono la letteratura esistente riguardante la valutazione dell'accettazione sociale e la gestione delle relazioni dinamiche tra industria e comunità coinvolte nella gestione della sindrome NIMBY con un contributo teorico anche al filone del social marketing nell'accezione sopra riportata. I risultati hanno anche impatti manageriali, perché possono essere di supporto ai processi decisionali di diversi stakeholder. In particolare, dal punto di vista dei gestori dell'impianto, la conoscenza dei fattori che influenzano l'accettazione sociale consente una valutazione completa dei costi e dei benefici associati alla loro attività andando a pianificare di conseguenza la migliore collocazione di nuovi impianti oltre che la loro gestione. Inoltre, capire come i fattori influenzano l'accettazione può aiutare i manager a prevedere e gestire i rischi. Difatti, una volta implementate le strategie, il monitorare costantemente l'accettazione e adattare adeguatamente le tattiche di gestione diventa un fattore determinante apportando eventuali modifiche alle strategie e alle operazioni in risposta alle esigenze in evoluzione della comunità. Dal

punto di vista dei decisori politici comprendere i fattori che influenzano l'accettazione consente di sviluppare strategie di comunicazione mirate. Le campagne di sensibilizzazione dovrebbero evidenziare i benefici rilevanti per la comunità, come la creazione di posti di lavoro locali o la riduzione dei rifiuti. Questo aspetto si inserisce in un più ampio discorso legato alla gestione delle relazioni con la comunità locale con cui i decisori devono stabilire e mantenere relazioni positive. Questo può includere incontri regolari con i residenti, coinvolgendo anche i gestori dell'impianto, la partecipazione a riunioni pubbliche e l'ascolto attivo delle preoccupazioni della comunità. L'obiettivo è guadagnare la fiducia e il sostegno della popolazione investendo anche nella sensibilizzazione e nell'educazione ambientale al fine di mitigare le percezioni negative e ottenere la licenza ad operare.

#### • Bibliografia

Arning, K., Offermann-van Heek, J., Sternberg, A., Bardow, A., & Ziefle, M. (2020). Risk-benefit perceptions and public acceptance of Carbon Capture and Utilization. *Environmental Innovation and Societal Transitions*, 35, 292-308.

Ferry, L., & Eckersley, P. (2015). Accountability and transparency: a nuanced response to Etzioni. *Public administration review*, 75(1), 11.

iSMA. (2013). Consensus definition of social marketing. International Social Marketing Association (iSMA), European Social Marketing Association (ESMA), and Australian Association of Social Marketing (AASM).

Kikuchi, R., & Gerardo, R. (2009). More than a decade of conflict between hazardous waste management and public resistance: A case study of NIMBY syndrome in Souselas (Portugal). *Journal of hazardous materials*, 172(2-3), 1681-1685.

Liu, F., Lyu, T., Pan, L., & Wang, F. (2017). Influencing factors of public support for modern coal-fired power plant projects: An empirical study from China. *Energy Policy*, 105, 398-406.

Liu, Y., Sun, C., Xia, B., Cui, C., & Coffey, V. (2018). Impact of community engagement on public acceptance towards waste-to-energy incineration projects: Empirical evidence from China. *Waste Management*, 76, 431-442.

Soland, M., Steimer, N., & Walter, G. (2013). Local acceptance of existing biogas plants in Switzerland. *Energy Policy*, 61, 802-810.

Sun L.L., Yung E.H., Chan E.H., Zhu D.J. (2016), *Issues of NIMBY conflict management from the perspective of stakeholders: a case study in Shanghai. Habit. Int.*, vol. 53, n. 1, pp. 133-141.

Tranfield, D., Denyer, D., & Smart, P. (2003). Towards a methodology for developing evidence-informed management knowledge by means of systematic review. *British journal of management*, 14(3), 207-222.

Upreti, B. R., & van der Horst, D. (2004). National renewable energy policy and local opposition in the UK: the failed development of a biomass electricity plant. *Biomass and bioenergy*, 26(1), 61-69.

Van der Horst D. (2007), "NIMBY or not? Exploring the relevance of location and the politics of voiced opinions in renewable energy siting controversies", in *Energy Policy*, vol. 35, n.5, pp. 2705-2714.

Xu, M., Liu, Y., Cui, C., Xia, B., Ke, Y., & Skitmore, M. (2023). Social acceptance of NIMBY facilities: A comparative study between public acceptance and the social license to operate analytical frameworks. *Land Use Policy*, 124, 106453.

Yildiz, A., & Erkan, A. R. I. (2019). An Investigation on The Social Acceptance of Nuclear Energy: A Case Study on University Students. *İzmir İktisat Dergisi*, 34(2), 191-211.